



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Benevento

COMUNICATO STAMPA

BENEVENTO – Nella giornata odierna, il personale della Squadra Mobile di Benevento ha portato a compimento un'importante attività di polizia giudiziaria, dando esecuzione a un'ordinanza di **custodia cautelare in carcere** emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari. Il provvedimento riguarda due uomini, residenti nel capoluogo partenopeo e già noti alle autorità per precedenti specifici, ritenuti gravemente indiziati di una rapina pluriaggravata in concorso ai danni di una farmacia locale e del relativo porto illegale di arma.

L'episodio risale allo scorso 8 aprile. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, i due soggetti avrebbero agito con una strategia pianificata: un primo sopralluogo per studiare i tempi dell'esercizio commerciale e, poche ore dopo, l'ingresso decisivo. Durante l'azione, l'utilizzo di un taglierino artigianale e le minacce rivolte al personale di servizio non hanno piegato del tutto la volontà della vittima, che ha tentato una coraggiosa, ma vana opposizione. La dinamica si è conclusa con il prelievo forzoso del contante e la successiva fuga, sulla quale si è immediatamente concentrata l'attenzione degli investigatori.

Il rintracciamento dei responsabili è stato il frutto di un coordinamento puntuale tra la **Procura della Repubblica** e la **Squadra Mobile**. L'indagine si è articolata attraverso diversi pilastri che sottolineano l'efficienza dei moderni protocolli di sicurezza:

- **analisi tecnologica:** un ruolo cruciale è stato svolto dall'esame sistematico delle immagini registrate dai circuiti di videosorveglianza, sia pubblici che privati, presenti lungo le vie di fuga e all'interno del locale;
- **intelligence e banche dati:** l'incrocio dei dati ha permesso di dare un nome ai volti intercettati dalle telecamere, ricollegandoli a profili già schedati per reati analoghi;
- **riscontri testimoniali:** il quadro probatorio è stato ulteriormente blindato attraverso i riconoscimenti fotografici effettuati dai testimoni presenti, che hanno confermato con precisione l'identità degli indagati.

La scelta del GIP di applicare la custodia cautelare in carcere risponde alla necessità di

prevenire la reiterazione di episodi simili. La pericolosità sociale, desunta dai precedenti degli indagati, ha spinto le autorità a intervenire con fermezza, garantendo così il ripristino della serenità per i cittadini e per il tessuto commerciale della città. L'esito di questa operazione rappresenta un segnale tangibile della presenza dello Stato: un monitoraggio silenzioso ma costante, capace di individuare e neutralizzare tempestivamente condotte illecite a tutela dell'ordine pubblico.

Il provvedimento è stato disposto in fase di indagini preliminari e i destinatari dello stesso sono persone sottoposte alle indagini, quindi presunti innocenti fino a sentenza definitiva.

Benevento, 5 maggio 2026

Il Procuratore della Repubblica
Nicola D'angelo

